

Il giorno 7 ottobre 2013, alle ore 10.30, si è tenuta a Roma presso la sede della Società Italiana di Medicina Interna Viale dell'Università 25, la Giunta del Collegio dei Docenti Universitari di Medicina Interna.

Sono presenti: Dott. Emanuele Durante Mangoni (Segretario), Prof. Francesco Cipollone, Prof. Roberto Corrocher (Past President), Prof. Mauro Di Bari, Prof. Silvia Rossana Fargion, Prof. Angelo Gatta, Prof. Gianni Marone (Membro cooptato), Prof. Giuseppe Paolisso, Prof. Flora Peyvandi, Prof. Francesco Purrello (Tesoriere), Prof. Giorgio Sesti (Presidente).

Sono assenti giustificati: Prof. Roberto Corinaldesi, Dott. Pasquale Pignatelli.

ORDINE DEL GIORNO

1. Comunicazioni del Presidente
2. Approvazione del verbale di Giunta del 1 luglio 2013
3. Calendario prossime riunioni della Giunta esecutiva COLMED
4. Scuola di Specializzazione di Medicina Interna: resoconto del Prof. Purrello su riunione dei Direttori delle Scuole del giorno 16 settembre 2013
5. Documento della Conferenza dei Presidenti dei Collegi dell'Area Medica 06 sui passaggi di settore scientifico-disciplinare
6. Problemi di applicazione dei criteri, parametri e indicatori di attività scientifica per la valutazione dei candidati all'abilitazione nazionale e proposte di modifica da sottoporre all'Assemblea COLMED
7. Argomenti dell'Assemblea COLMED del 28 ottobre 2013 in occasione del congresso SIMI
8. Varie ed eventuali

1. Comunicazioni del Presidente

Il Presidente fornisce un breve resoconto dell'attività dell'Intercollegio, che sta svolgendo un buon lavoro in tema di criteri di valutazione per l'ASN (rinnovo di alcuni criteri). Intensi sono anche i rapporti con il Ministero della Salute e il Presidente del CUN e con la Conferenza dei Presidi e Presidenti delle Scuole di Medicina anche al fine di lavorare alla definizione di nuovi schemi-tipo di convenzione tra AO e Regioni. E' in corso una forte opera di promozione del ruolo della Medicina Interna nel panorama universitario italiano, anche in sede CUN. Il Presidente esprime la convinzione che sia necessario concordare in ambito dell'Intercollegio una terna di candidati rappresentativi rispettivamente di PO, PA e RU per le future elezioni del CUN. Il Presidente riferisce di aver preso contatto con il Consigliere della Corte di Cassazione Maria Vessichelli, alla quale ha proposto di accettare il ruolo di Presidente della Commissione Etica del Collegio.

2. Approvazione del verbale di Giunta del 1 luglio 2013

La Giunta approva all'unanimità il verbale della riunione di Giunta del 1 luglio 2013.

3. Calendario prossime riunioni della Giunta esecutiva COLMED

Si stabilisce il calendario delle prossime riunioni della Giunta (13 gennaio, 10 marzo e 5 maggio 2014).

4. Scuola di Specializzazione di Medicina Interna: resoconto del Prof. Purrello su riunione dei Direttori delle Scuole del giorno 16 settembre 2013

Il 16 settembre si è tenuta una nuova riunione dei Direttori delle Scuole di Specializzazione in Medicina Interna. C'è una richiesta forte e diffusa d'informazione e di concordare le attività formative e curricula comuni. Temi affrontati: discussione sul Decreto 'Lorenzin' di fine luglio 2013 - approvato ma non ancora convertito in legge dal Parlamento - che contiene, in uno degli articoli

che riguarda gli specializzandi e le scuole di specializzazione, un comma nel quale è inserita la possibilità per gli specializzandi ammessi al IV e V anno della scuola di essere inseriti nelle aziende ospedaliere che formano la rete formativa; è inoltre ribadita l'importanza di una graduale assunzione di responsabilità da parte dello specializzando fino alla completa autonomia nei compiti assistenziali. Segue ampia discussione al termine della quale si termina per un giudizio cautamente positivo riguardo alla prospettiva d'inserimento in autonomia nelle strutture esterne della rete formativa degli specializzandi degli ultimi 2 anni; desta tuttavia perplessità il tema della completa autonomia assistenziale nell'ultimo anno.

Altro tema discusso, relativo al percorso formativo specialistico post-laurea, è quello della riforma delle regole di ammissione alle scuole di specializzazione: attualmente sembra prevalere l'orientamento verso un concorso e dunque una graduatoria nazionale piuttosto che macroregionale. Alcuni punti hanno suscitato attenzione e discussione, tra i quali la possibilità che ai fini del computo del punteggio da attribuire in sede di concorso non siano più considerati alcuni parametri, quali la 'pertinenza' della tesi di laurea e in senso lato il curriculum (incluse eventuali pubblicazioni), basando la valutazione essenzialmente sui risultati dei test a risposta multipla. Ulteriore argomento importante è rappresentato dalla possibilità di seguire un tronco comune di 'area' uniforme e applicato in tutte le sedi universitarie.

Il Prof. Corrocher ritiene che in quest'ambito non si possa non partire dall'analisi del quadro Europeo, progressivamente equiparando i contenuti della formazione specialistica a quelli europei; ciò è una necessità e un'importante opportunità: tuttavia, il giovane medico Italiano in formazione non va lasciato solo nella rete formativa extra-universitaria. Lo specializzando, infatti, non può sostituire il medico ospedaliero e la comunità accademica medica dovrebbe difendere e riaffermare un principio secondo cui le ASL / AO / AORN non possono fare affidamento sugli specializzandi degli ultimi 2 anni per coprire i ruoli vacanti e spesso non coperti a causa dei tagli di bilancio.

Il Prof. Paolisso afferma che a fronte della forte contrarietà di ampie fasce di docenti medici nei confronti del passaggio negli ospedali e dell'assunzione di responsabilità degli specializzandi del IV e V anno, vi è il grave problema della sostenibilità economica del finanziamento delle borse di studio per la formazione specialistica nei prossimi anni. Una possibile soluzione sarebbe rappresentata dalla possibilità di spostare sul bilancio del Ministero della Salute il carico delle borse per gli ultimi 2 anni di formazione (ora esse gravano sul MIUR). Le organizzazioni sindacali mediche spingerebbero in questo senso. Ci sarebbe anche la possibilità di introdurre una progressività dell'importo delle borse per gli specializzandi, partendo da importi inferiori si potrebbe salvaguardare l'attivazione di un certo numero di contratti. È formulata la proposta di preparare un documento da inviare al Ministro Lorenzin e al Presidente della Commissione Igiene e Sanità del Senato per esprimere la posizione del COLMED sulle modifiche normative delle scuole di specializzazione. Per quanto attiene il concorso unico per tutte le scuole di specializzazione, il Prof. Paolisso ricorda che si tratta di norma modificabile in quanto non c'è ancora un regolamento definitivo o un accordo né un consenso unanime sulle modalità di esecuzione del concorso.

Il Prof. Purrello concorda sulla necessità di preparare un documento del COLMED che esprima il dissenso della comunità accademica internistica sull'orientamento che la riforma dell'accesso alle scuole di specializzazione sta prendendo.

Il Prof. Paolisso chiede altresì di redigere con urgenza una lettera da inviare al Presidente del Consiglio Superiore di Sanità sul problema della richiesta da parte di alcuni colleghi specialisti in Gastroenterologia di ridefinire la dizione della Scuola di Specializzazione di Gastroenterologia aggiungendovi le Malattie del Fegato, in modo che la nuova dizione diventerebbe "Scuola di Gastroenterologia e Malattie del Fegato".

Secondo questa lettera la contrarietà del COLMED andrebbe corroborata con dati scientifici, clinici e didattici che dimostrino come la epatologia sia una disciplina di pertinenza anche della Medicina Interna. Il Prof. Paolisso informa la Giunta che il tema della formazione pre-laurea e post-laurea sarà affrontato con compiti consultivi anche da una commissione del Consiglio Superiore di Sanità che potrebbe diventare un interlocutore.

5. Documento della Conferenza dei Presidenti dei Collegi dell'Area Medica 06 sui passaggi di settore scientifico-disciplinare

Il Presidente comunica che l'Intercollegio (Conferenza dei Presidenti dei Collegi dell'Area Medica 06) ha elaborato un documento in tema di passaggio di SSD, agganciandosi al recente documento approvato dal CUN sulle chiamate per chiara fama. In tale documento l'Intercollegio auspica che il CUN nel rilasciare il parere di cambio di SSD secondo quanto previsto dalla normativa vigente, includa tra i criteri di valutazione, oltre alla congruità scientifico/disciplinare del curriculum del richiedente, anche il possesso dei requisiti curriculari ASN, specifici per ciascuna fascia docente del SSD, in cui si propone il passaggio.

6. Problemi di applicazione dei criteri, parametri e indicatori di attività scientifica per la valutazione dei candidati all'abilitazione nazionale e proposte di modifica da sottoporre all'Assemblea COLMED

In tema di problemi di applicazione dei criteri, parametri e indicatori di attività scientifica per la valutazione dei candidati all'abilitazione scientifica nazionale e proposte di modifica da sottoporre all'Assemblea COLMED, la Giunta ha invitato gli attuali membri della commissione giudicatrice del settore concorsuale 06/B1, nelle persone dei Proff. Saccà, Maggi, Vacca e Gatta a una discussione su punti di criticità riscontrati nell'applicazione dei criteri condivisi dal COLMED.

Il Presidente della commissione Prof. Saccà espone in estrema sintesi i problemi che la commissione ASN ha incontrato. Tra essi spicca il tema della 'coerenza'. Il legislatore, nell'elaborare il bando, afferma che nella valutazione delle pubblicazioni la commissione deve verificare la 'coerenza' delle tematiche affrontate con il SSD per il quale il candidato chiede l'ASN. I temi di ricerca coerenti con la Medicina Interna spesso si sovrappongono a quelli delle aree specialistiche. Lo strumento normativo dovrebbe essere la 'declaratoria' del SSD MED/09. Tale declaratoria, tuttavia, non fornisce alcuna indicazione ai fini della determinazione della coerenza della produzione scientifica del singolo candidato con quelli enunciati nella declaratoria della Medicina Interna. La commissione non ha assunto un atteggiamento passivo ma ha cercato di introdurre criteri propri che aiutassero a giudicare nella maniera più accurata ed equilibrata possibile la coerenza dei titoli presentati con il settore 06/B1. In particolare, l'accertamento della maturità è basato sui titoli e sulle pubblicazioni. Tra i titoli ha un posto importante il curriculum formativo e accademico nel settore MED/09 come dottorando/assegnista/Ricercatore per la II fascia e come Professore Associato per la I fascia. Altro elemento importante ai fini dell'accertamento della coerenza è l'impegno come 'ricercatore clinico', documentato da studi su pazienti, al fine di valorizzare un'attività scientifica traslazionale orientata alla clinica. Occorre tuttavia dotare questa e le future commissioni di uno strumento solido che aiuti a stabilire in maniera chiara e insindacabile la coerenza della produzione scientifica del singolo con quella propria del SSD MED/09: una possibile proposta è rappresentata dalla modifica della declaratoria, creando in questo modo uno strumento, utilizzabile dalle commissioni future, per operare una chiara e giusta differenziazione tra una piena coerenza ed una coerenza marginale o parziale con il settore MED/09. Il Prof. Maggi afferma che la coerenza deve essere valutata non solo sulle pubblicazioni ma anche sui titoli. Può esserci un'apertura verso studi 'di base' o 'molecolari', purché abbiano chiare ricadute cliniche. Il Prof. Vacca ricorda che l'Internista è in ultima analisi un ricercatore clinico e le ricerche svolte devono avere applicabilità sul malato. Relativamente alla

tempistica attuale, il ministero ha prorogato al 30 novembre i lavori delle commissioni; sono state riviste manualmente le mediane per i singoli candidati e per ciascun settore. I risultati non saranno pubblicati insieme per i vari settori ma via via che gli atti sono approvati dal ministero. Non è stato ancora differito il bando 2013, ma si prevede che possa essere posticipato a fine anno (dicembre 2013). I punti organico previsti dal piano straordinario per la II fascia dovrebbero essere prorogati al 2014 nella legge di stabilità. La commissione in ogni caso concluderà i lavori entro i termini previsti dai decreti ministeriali. Non sono previste modifiche dei criteri e dei parametri per la prossima tornata (bando 2013).

Il Prof. Corrocher interviene affermando che è necessario valutare bene le implicazioni cliniche della produzione scientifica, affinché risulti ben documentato in particolare che il candidato abbia svolto attività di ricerca clinica su pazienti; bisogna dare importanza al grado di interazione dei sistemi e organi nella produzione scientifica, in modo da valutare se il candidato, fermo restando un interesse scientifico più specifico, abbia avuto uno spettro di interessi scientifici che attesti la capacità clinica rivolta alla complessità clinica tipica della Medicina Interna.

Il Prof. Paolisso ricorda che il MED/09 è un settore non giovane, con un tasso d'invecchiamento elevato e che va progressivamente depauperandosi di Professori di I fascia, con un forte trend in discesa. Pertanto, la politica futura dell'ASN in ambito 06/B1 deve essere quella di non restringere eccessivamente il numero di abilitati al fine di consentire un turn over sufficiente e non penalizzare il settore MED/09 in sede di programmazione all'interno dei Dipartimenti a vantaggio di altri settori.

Il Prof. Gatta afferma che certamente una ricerca di stampo internistico e dunque caratterizzante il settore 06/B1 è quella che ha a che fare con l'intero organismo e con le interrelazioni tra organi, sistemi e apparati. Si propone come criterio in ambito di ricerca clinica la capacità di applicare un singolo strumento di analisi a diversi ambiti clinico-scientifici. Il Prof. Gatta ritiene anche che i criteri e i parametri già individuati andrebbero in qualche modo 'pesati' in base alla loro rilevanza. Anche molto importante è la riconoscibilità internazionale del candidato.

Il Presidente, Prof. Sesti, propone di sottoporre all'Assemblea del COLMED alcune proposte di modifica, a partire dal prossimo bando ASN (2014), per meglio definire alcuni dei criteri e parametri del settore 06/B1. Nella produzione scientifica complessiva del candidato dovranno evincersi aspetti d'interazione ed integrazione dei sistemi e degli organi tipici della complessità clinica della Medicina Interna. Sarà importante/necessario possedere una 'storia' scientifica complessivamente svolta nell'ambito del settore 06/B1, come testimoniato dal possesso di titoli accademici e/o curriculari pertinenti al SSD MED/09. Sarà importante dimostrare di aver vinto grants competitivi da parte di Istituzioni pubbliche o private nazionali e internazionali.

Il Dott. Durante Mangoni sottolinea che in ambito di ASN i criteri e parametri per i più giovani ed in generale per i Ricercatori non sono solo qualcosa con cui misurarsi oggi per una specifica tornata ASN, ma anche un binario lungo il quale modulare le proprie scelte di carriera, al fine di trovarsi pronti in futuro a superare ulteriori prove e valutazioni, anche comparative o comunque su base competitiva, per cui essi vanno certamente ridiscussi e ridefiniti, ma poi fissati in maniera stabile senza ulteriori o continue modifiche sostanziali.

Il Prof. Marone ringrazia il Presidente Prof. Sesti per essersi fatto promotore dell'incontro istituzionale con Membri della Commissione ASN per il settore concorsuale 06/B1. Questo incontro sarebbe stato forse più proficuo sia per i valutatori, sia per i candidati e quindi, in definitiva, per l'intero settore, se si fosse realizzato in una fase non conclusiva dei lavori della Commissione. Inoltre, si rileva con rammarico che, anche in questa occasione, il Commissario OCSE non ha potuto offrirci l'opportunità di un incontro. Il Prof. Marone esprime un parere critico su molteplici aspetti specifici della legge 240 ed in particolare sull'articolazione con cui si è sviluppata l'ASN. Sottolinea i seguenti aspetti:

1) La peculiarità di Commissari operanti per 2 tornate consecutive di abilitazioni. Ciò è sicuramente particolarmente oneroso per i Commissari in ambiti ampi e complessi come la Medicina Interna e conseguentemente per la numerosità dei candidati (circa 700 nella sola tornata 2012); 2) Inserimento aggiuntivo di criteri anch'essi con parametri di valutazione prevalentemente aritmetici. Inoltre, nel caso della valutazione dei Professori Associati, alcuni criteri appaiono poco aderenti anche a criteri richiesti da prestigiose Università Statunitensi ed Europee; 3) Dubbi sulla legittimità del procedimento di calcolo delle mediane e della loro certificazione sul piano giuridico. In particolare, il non superamento delle mediane potrebbe comportare una valutazione incompleta del curriculum dei candidati; 4) E' facilmente prevedibile che le diverse Commissioni ASN adatteranno criteri più o meno stringenti e quindi non omogenei (e.g. Chirurgia/Dermatologia vs Medicina Interna). Di conseguenza, le percentuali di abilitati potranno essere marcatamente sbilanciate. Ciò potrebbe determinare complesse problematiche intradipartimentali (vedi Dipartimenti ampi secondo la legge 240) ed interdipartimentali, con verosimili difficoltà per quei settori con pochi abilitati. Questi ultimi aspetti, assieme alla impossibilità di modificare i criteri, i parametri e gli indicatori nella prossima tornata di abilitazione, forse avrebbero dovuto essere oggetto di profonda riflessione e maggiore flessibilità anche per le potenziali conseguenze a lungo termine sul reclutamento dei Docenti di Medicina Interna. Il Prof. Marone auspica che questo incontro offra l'opportunità di fornire all'Assemblea del COLMED ed eventualmente al superiore Ministero concreti suggerimenti per modificare sostanzialmente i criteri sottostanti alla valutazione della abilitazione dei Docenti delle Università del nostro Paese.

Il Prof. Saccà conclude la discussione sul tema dell'abilitazione scientifica nazionale ribadendo che il problema principale resta quello della valutazione dei titoli e dei parametri e non delle pubblicazioni ed i criteri con cui valutarle, ad eccezione della coerenza con il settore 06/B1. Per i titoli, va senz'altro fatta una gradazione con pesi da attribuire a ciascuno ed è necessario individuare un valore minimo da raggiungere.

7. Argomenti dell'Assemblea COLMED del 28 ottobre 2013 in occasione del congresso SIMI

La Giunta decide che la prossima Assemblea del COLMED/09 verterà sui problemi relativi al riordino delle Scuole di Specializzazione in Medicina Interna e sulla posizione della Medicina Interna nel panorama della ricerca scientifica nazionale ed internazionale.

8. Varie ed eventuali

Non avendo null'altro da discutere, la riunione si chiude alle ore 15,30.

IL PRESIDENTE
Prof. Giorgio Sesti

IL SEGRETARIO
Dott. Emanuele Durante Mangoni